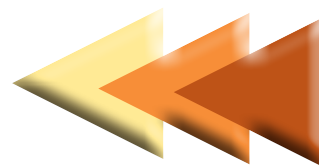




DOSSIER 2008



VIGILI DEL FUOCO **FABBRICA DI PREVENZIONE** **E SICUREZZA CIVILE**



*“Un corpo dinamico
in continua evoluzione
che si adegua
ai bisogni del paese”*

LAVORARE *in*
per la **SIGUREZZA**





Un **Corpo** dinamico in continua evoluzione che si adegua ai **bisogni del Paese**

Il Corpo nazionale dei vigili del fuoco è da sempre al centro del "sistema prevenzione" della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Le attività che il Corpo svolge nel settore della prevenzione incendi e della sicurezza sui luoghi di lavoro possono essere così sintetizzate.



Attività di soccorso tecnico urgente sui luoghi di lavoro

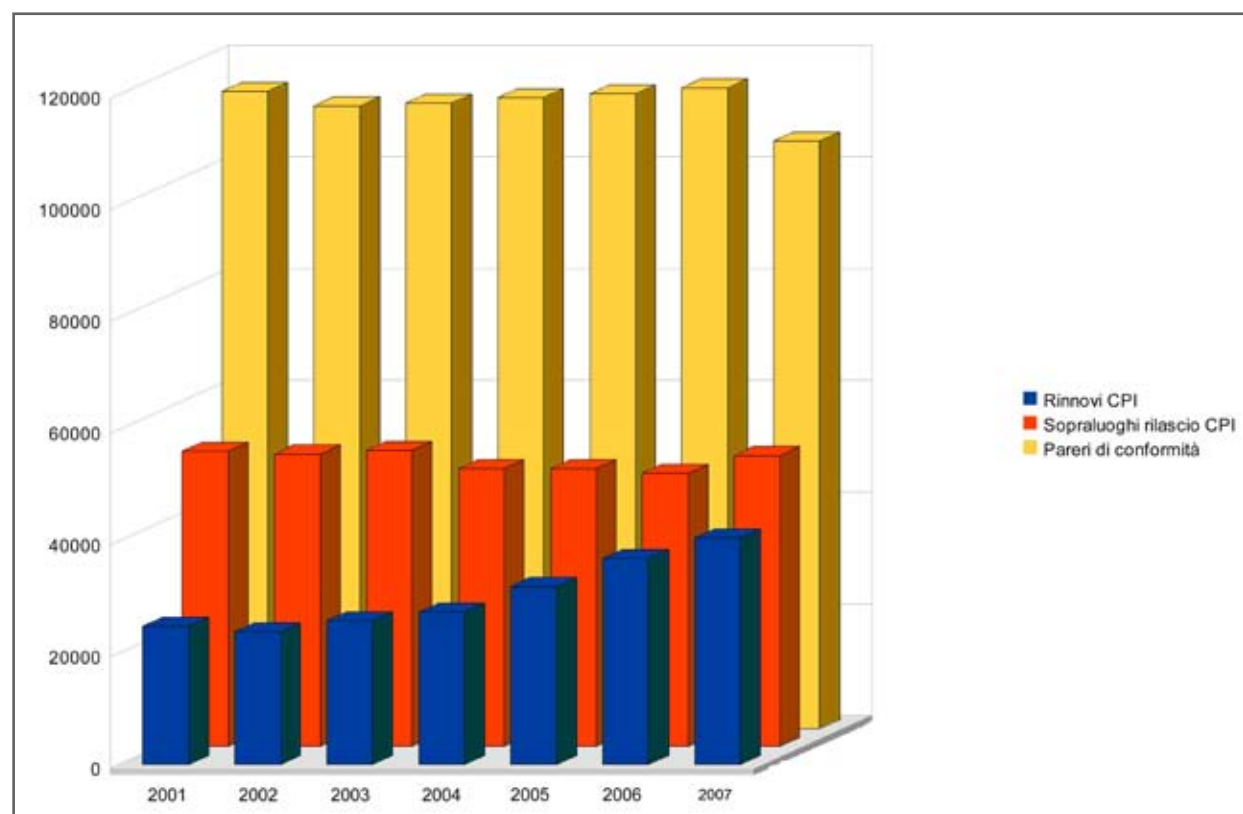
Soccorso nel caso di incidenti: Il soccorso rientra tra le principali attività di istituto svolte dai Vigili del Fuoco. Dall'analisi degli incidenti le Aree tecniche del Corpo Nazionale traggono elementi per l'emanazione o la modifica di norme e/o procedure operative.

Esempi di incidenti, tristemente noti come quelli di Minneo (Sicilia) e di Molfetta (Puglia), mettono in evidenza come la scarsa conoscenza delle procedure e la insufficiente applicazione delle norme possano essere causa di incidenti gravissimi.



Attività di prevenzione e vigilanza antincendio su attività soggette

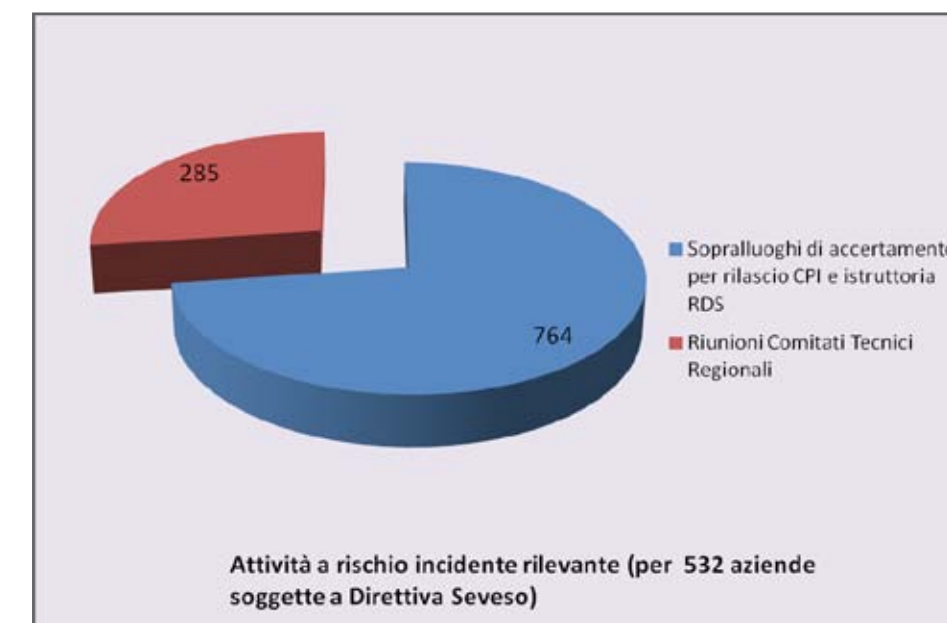
- ❑ **Esame progetti e sopralluoghi per il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI):** (tra esami progetto e sopralluoghi) oltre **200.000** istanze all'anno.
- ❑ **Vigilanza nei locali di pubblico spettacolo** (teatri, stadi, concerti, ecc.): oltre **50.000** servizi all'anno.
- ❑ **Partecipazione a Commissioni collegiali esterne** (Commissioni Provinciali e Comunali di Vigilanza nei locali di pubblico spettacolo, Commissioni Tecniche provinciali esplosivi, Commissioni Tecniche Comunali carburanti, Commissioni Provinciali oli minerali, Commissioni Provinciali gas tossici, ecc): a livello nazionale oltre **29.500** le Commissioni a cui i Funzionari dei Vigili del Fuoco partecipano annualmente.



Attività di prevenzione nelle aziende a Rischio di Incidente Rilevante

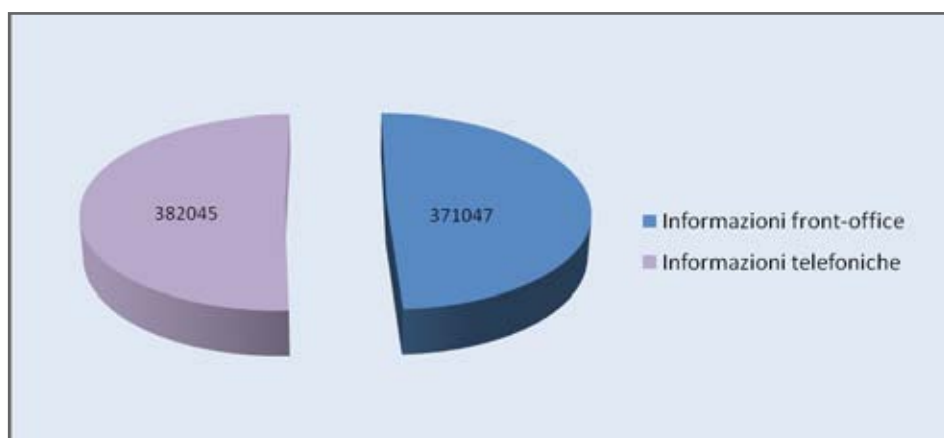
In Italia risultano notificate 1132 Aziende a Rischio di incidente rilevante, rientranti nella così detta Direttiva Seveso. Per esse l'attività di controllo svolta dal Corpo nazionale risulta notevole. Per le sole 532 Aziende a rischio rientranti nell'art.8, quelle cioè che detengono i quantitativi maggiori di sostanze pericolose, i Comitati Tecnici regionali (Organismi in seno alle Direzioni regionali dei Vigili del fuoco che riuniscono rappresentanti delle Arpa, dell'Ispesl, degli Ispettorati del Lavoro, degli Ordini degli Ingegneri, delle Regioni, delle Province e dei Comuni), nel solo 2007, si sono riuniti ben 258 volte. A ciò deve aggiungersi l'attività di verifica e controllo svolta dai Gruppi di lavori incaricati dai Comitati dell'istruttoria tecnica, che sempre nel solo 2007, ha portato a 764 sopralluoghi presso gli stabilimenti.

L'attività di prevenzione incendi viene espletata con la massima efficienza ed efficacia mediante il ricorso ai supporti telematici: l'agenda on line e la prevenzione on line assicurano tempi di risposta brevi (max 30 giorni) e trasparenza nell'azione amministrativa. In alcuni casi il tempo di risposta è addirittura immediato (vedi sito www.vigilfuoco.it)



Attività di informazione al cittadino

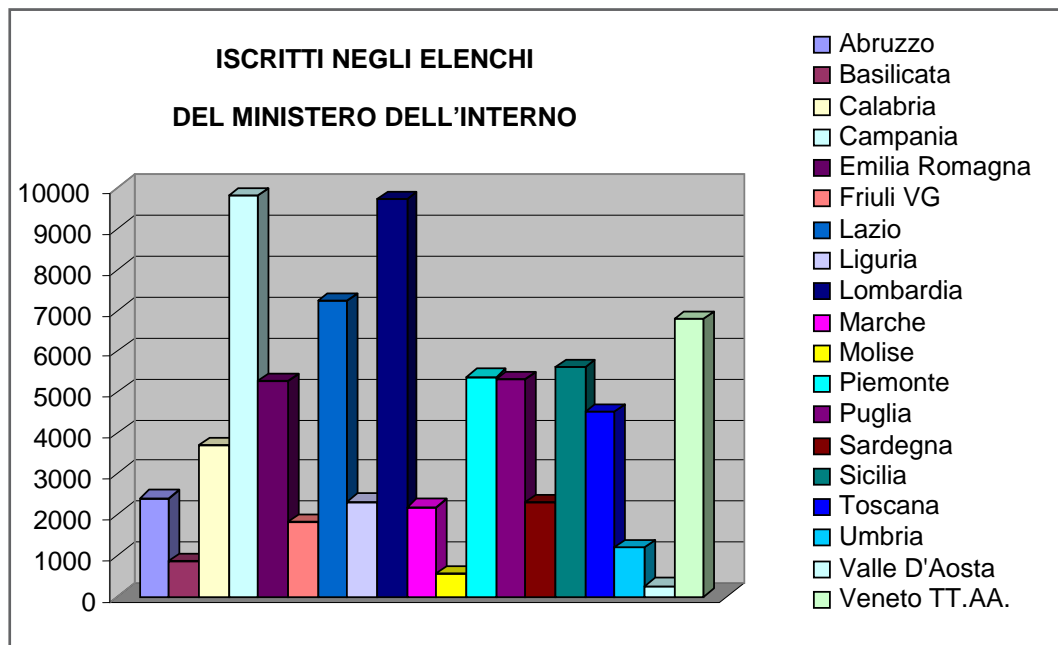
Attività di assistenza "di sportello" e telefonica resa al pubblico: ogni giorno presso i Comandi Provinciali numerose persone e/o operatori della prevenzione si recano per chiedere informazioni di varia natura ed interesse. Da una stima effettuata a livello nazionale si è verificato che il numero di tali utenti supera le **370.000** unità all'anno, a cui vanno aggiunti gli altri **380.000** che ricevono informazioni telefoniche.



Attività di formazione

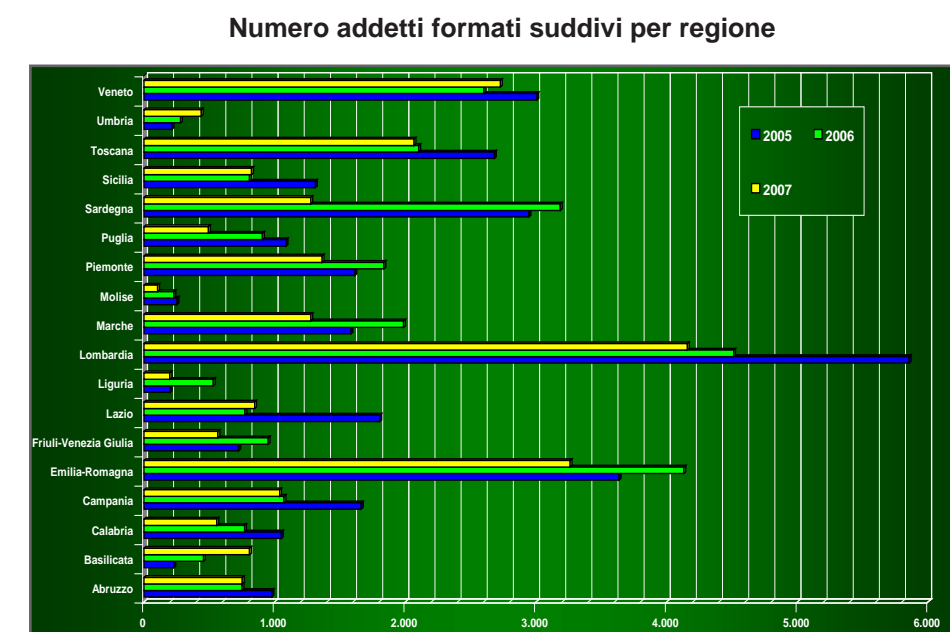
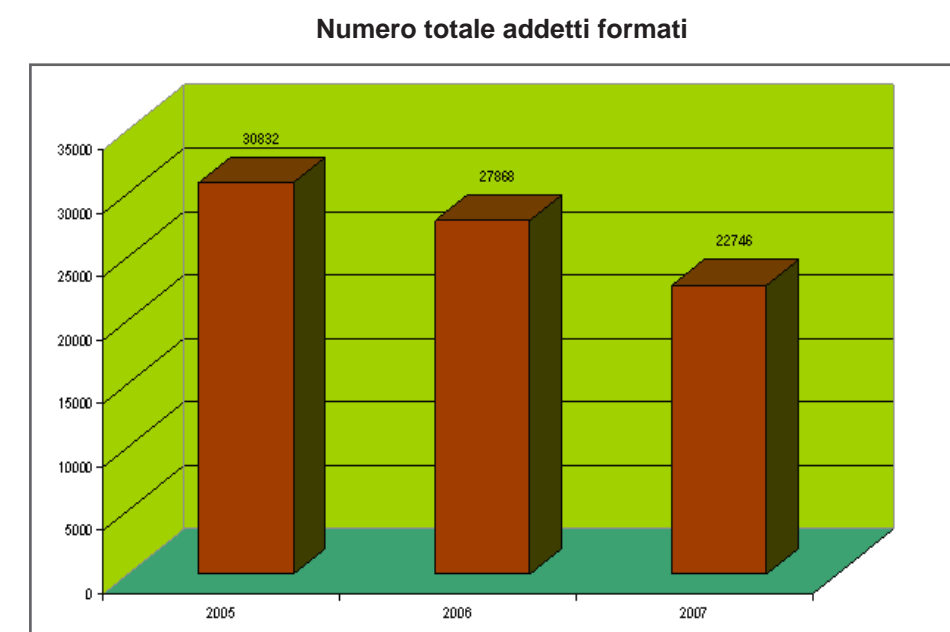
Professionisti abilitati alla certificazione antincendio:

ben **77.000** liberi professionisti iscritti agli albi e ai collegi professionali risultano attualmente iscritti anche negli elenchi del Ministero dell'Interno previsti dalla legge 818/84 ai fini della certificazione antincendio.



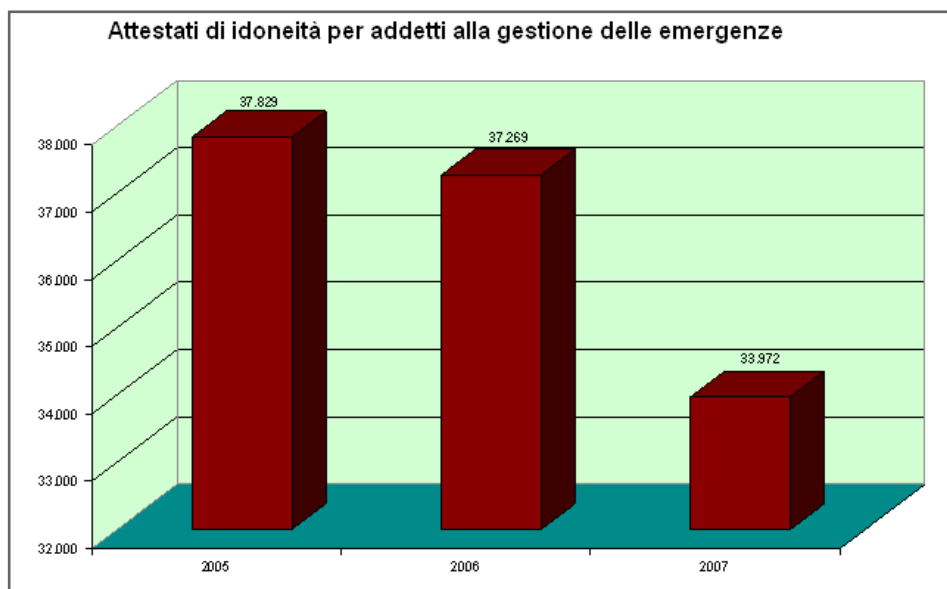
Formazione degli addetti

L'Attività di formazione effettuata direttamente dai Vigili del fuoco agli addetti all'attuazione delle misure di prevenzione, lotta antincendio e gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro risulta notevole. Negli ultimi tre anni infatti sono stati formati:



Certificazione degli addetti alle misure di prevenzione e protezione

L'attività certificativa, svolta al fine di verificare il grado di preparazione degli addetti all'attuazione delle misure di prevenzione, lotta antincendio e gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro, è notevole, infatti oltre 100.000 lavoratori sono stati esaminati negli ultimi tre anni:



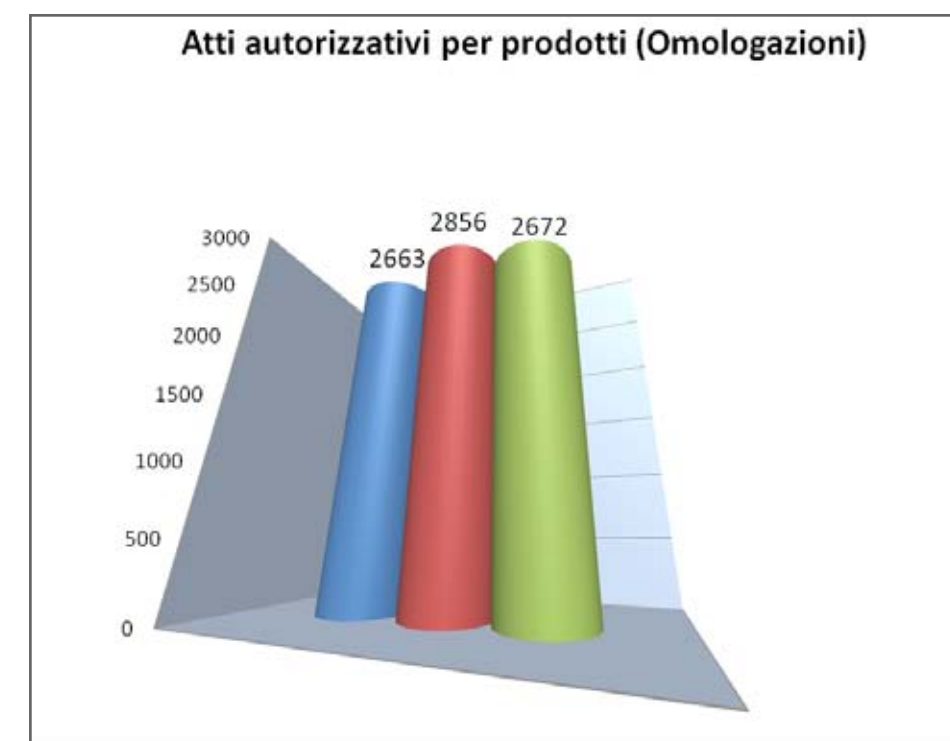
Attività di normazione

La Partecipazione di rappresentanti del Corpo nazionale a Comitati Tecnici nazionali ed europei istituiti per elaborare norme tecniche (ISO - International Standard Organization, CEU - Comitato Europeo per la standardizzazione, UNI - Ente Nazionale Unificazione, CENELEC - Comitato Europeo per la standardizzazione elettrotecnica) è quantificabile in oltre 40 riunioni all'anno.



Attività di certificazione e omologazione

L'attività di certificazione e omologazione vede oltre 2600 atti autorizzativi su prodotti (omologazioni) ogni anno, 55 certificati di prova nel 2007 e 245 autorizzazioni a laboratori e Organismi notificati. Da non dimenticare l'intensa attività di vigilanza sui prodotti immessi in commercio che il Corpo effettua ogni anno.





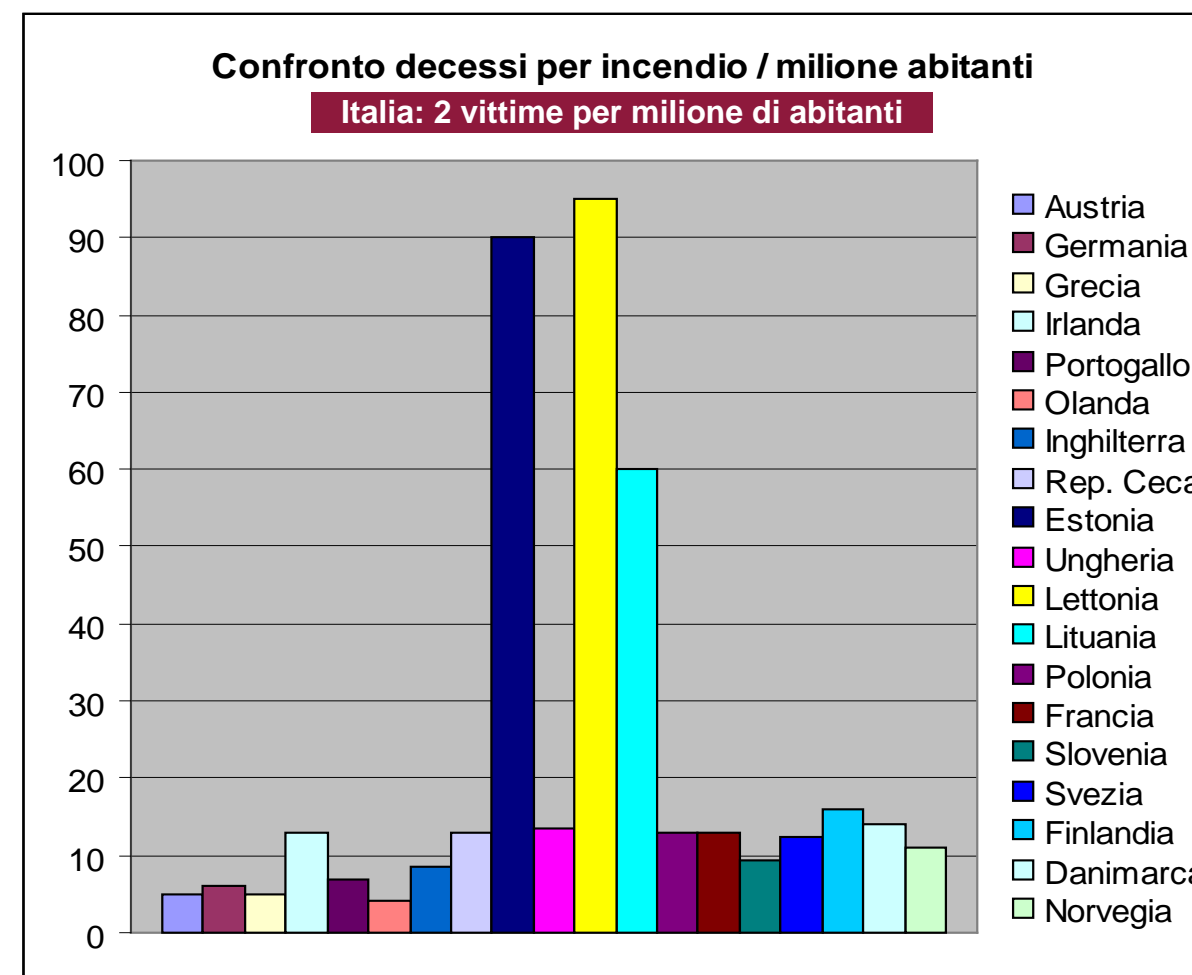
Note:

i grafici sono fonte CNVVF;
 il grafico di pagina 11 è di fonte Network Fire Safety con elaborazione CNVVF;
 il grafico di pagina 12 è di fonte CTIF con elaborazione CNVVF.

Sintesi dei Risultati

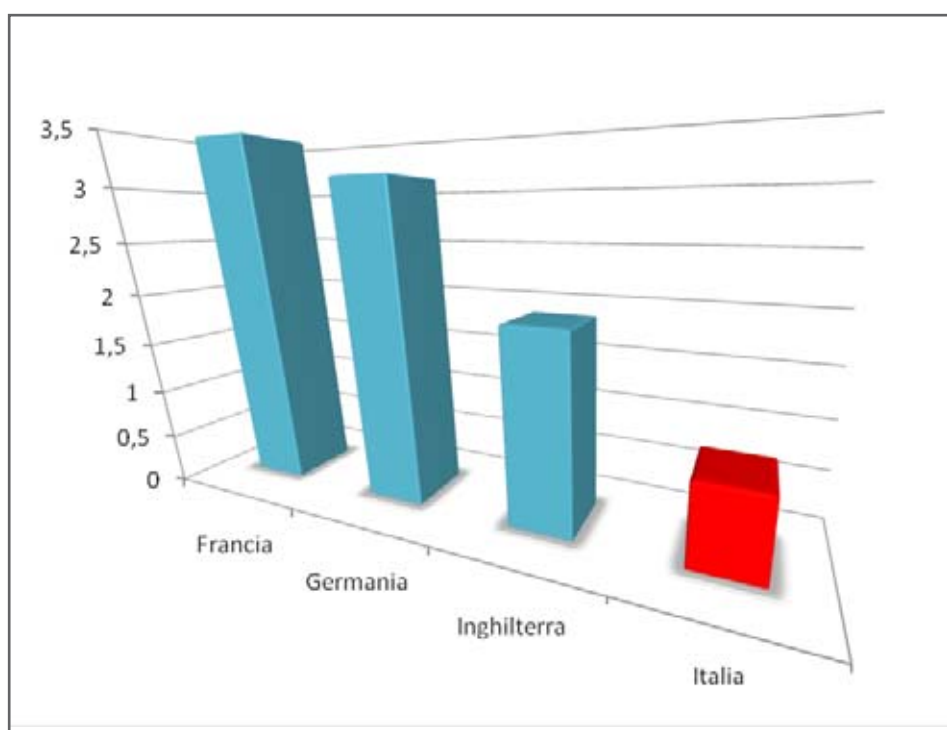
Il modello di prevenzione incendi attuato dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco nel settore della lotta agli incendi ha consentito un risparmio di almeno 500 vite umane l'anno.

Grazie a questo modello di prevenzione l'Italia è sul podio della sicurezza civile tra i Paesi della U.E. e risulta il Paese con il più basso tasso di mortalità, come dimostra il report del network "EU Fire Safety Network", organo che opera sotto il controllo della Commissione Europea, dove la media ponderata di 19 paesi appartenenti alla U.E. presenta un numero di morti per milione di abitanti pari a 10,7. Fra i paesi maggiormente industrializzati la Germania, la Francia, l'Inghilterra hanno un numero di morti per milione di abitanti oscillante tra 5 e 7, mentre l'Italia rappresenta l'eccellenza con 2 vittime per milione di abitanti.



Sempre esaminando i dati forniti dalla "EU Fire Safety Network" (Commission's Civil Protection Unit) e dal CTIF (Comités nationaux du CTIF, à savoir des ministères ou des Fédérations de sapeurs-pompiers), è interessante analizzare l'andamento degli incendi che si sviluppano ad esempio in Germania o in Francia sono più devastanti - in termini di vittime - rispetto a quanto avviene in Italia, determinando un maggiore numero di decessi (circa 6 volte di più in Germania e addirittura 7 volte in Francia). Infatti, come evidenziato dal grafico seguente il numero di morti per un campione di 100000 incendi in Italia è di poco superiore a 0,5, e si rivela di gran lunga inferiore a quello che si ha in Inghilterra con un valore di circa 2 o a quello che si ha in Francia e Germania, rispettivamente circa 3,5 e 3. Altro parametro interessante è la percentuale di interventi per incendi in relazione agli interventi totali.

Rapporto morti ogni 100.000 incendi

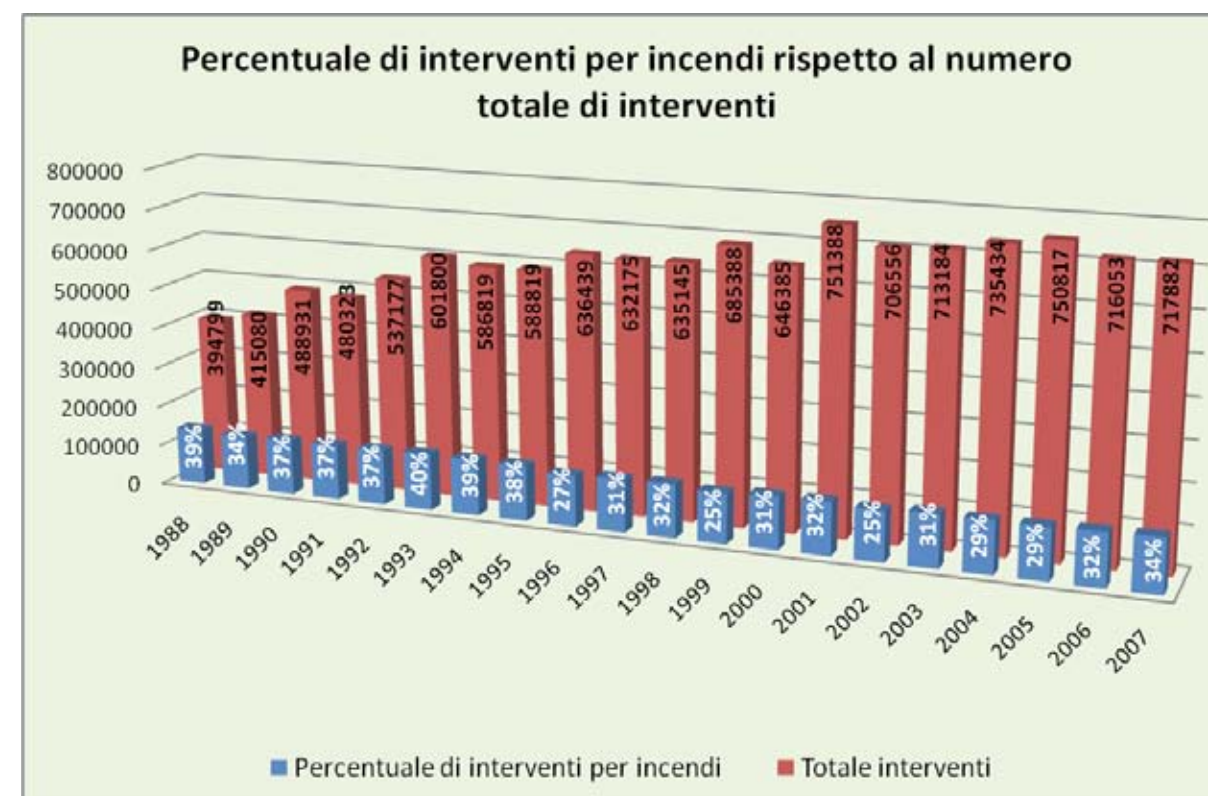


Come si può osservare dal grafico seguente in Italia, la prevenzione incendi e la diffusione della cultura della sicurezza svolta dai vigili del fuoco ha fatto sì che solo il 30% degli interventi di soccorso tecnico è legato agli incendi.

In particolare nel decennio 1988-1997 la percentuale di incendi sul totale degli interventi totali effettuati dal Corpo nazionale è pari al 35,9% contro il 30% del decennio 1998-2007 con una diminuzione in termini percentuali pari a quasi il 6%. I picchi numerici relativi agli ultimi anni sono dovuti agli incendi boschivi, basti pensare che nel solo 2007, per l'eccezionalità della stagione, tali interventi sono stati ben 63.000, a fronte di una media annua di circa 30.000.

L'economia legata all'attività di prevenzione incendi relativa alle apparecchiature, agli impianti ed ai prodotti dedicati esclusivamente al settore antincendio, secondo i dati dell'Ufficio Studi ANIMA, Federazione delle Associazioni Nazionali della Meccanica Varia e Affine, per le aziende italiane che lavorano in questo particolare comparto, porta ad un fatturato che nel solo settore della protezione attiva (estintori, manichette, impianti, evacuatori di fumo ecc.) supera il miliardo di euro, coinvolgendo circa 10 mila addetti ed evidenziando un export in progressivo aumento.

Percentuale di interventi per incendi rispetto al numero totale di interventi



Ruolo del CNVVF nella sicurezza sui luoghi di lavoro

Il Corpo Nazionale, in considerazione degli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati, della cultura della prevenzione del rischio e della esperienza sul campo, è senza alcun dubbio nelle condizioni di costruire, in sinergia con gli Enti datoriali, sindacali e di controllo, un efficace "sistema di sicurezza" sui luoghi di lavoro.

In particolare, i vigili del fuoco sono formati per valutare i rischi e per adottare le più adeguate e idonee misure di prevenzione e protezione necessarie, nei diversi scenari di intervento che quotidianamente affrontano. Ogni intervento di soccorso tecnico urgente rappresenta un vero e proprio cantiere di formazione e di apprendimento.

In considerazione dell'esperienza maturata nonché della professionalità raggiunta dal Corpo, il legislatore attraverso il D.Lgs. 81/2008, all'art. 46 comma 5, ha previsto l'istituzione " ...presso ogni Direzione regionale dei Vigili del fuoco, di nuclei specialistici di assistenza alle aziende..."



Bibliografia

I dati utilizzati per le statistiche sono stati forniti da:

Ministero dell'Interno – Ufficio Telecomunicazioni e Statistica www.vigilfuoco.it

EU Fire Safety Network - pubblicazioni:

Prevention of fire and other incidents – Report and recommendations edito da Raddnings Verket-Swedish Rescue Services Agency.

Fire Prevention in 9 states (2008) edito da EU Fire Safety Network

<http://www.raddningsverket.se/firesafetynetwork>

CTIF - International association of fire and rescue service www.ctif.org

Attività svolta dal C.N.VV.F nell'ambito della sicurezza

Rischi incidenti rilevanti

- Formazione
- Vigilanza
- Controllo
- Analisi dei rischi intergrata
- Sistema di gestione della sicurezza

Attività ex 626/94 oggi D.Lgs 81/2008

- corsi addetti antincendio
- corso per lavoratori addetti ai lavori in quota
- corsi per preposti
- corsi per datori di lavoro
- corsi ex 494/1996
- partecipazione a comitati regionali di coordinamento (ex art. 27 D.lgs 626/94 oggi art. 7 T.U. – vedi anche DPCM 21.12.2007)
- partecipazione a comitati provinciali di coordinamento (ex art. 27 D.lgs 626/94)

Prevenzione e sicurezza antincendi

- pareri di conformità
- sopralluoghi finalizzati al rilascio del CPI
- deroghe
- commissioni provinciali di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo
- commissioni comunali di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo
- commissioni tecniche provinciali esplosivi
- commissioni comunali carburanti
- commissioni provinciali oli minerali
- corsi per addetti utilizzo e installazione di bombole GPL (ex art. 11 D.lgs 128/2006)
- partecipazione a comitati su ordine e sicurezza pubblico (nazionale , provinciale)
- partecipazione Osservatorio sulle manifestazioni sportive
- attività di informazione a privati, enti e professionisti durante l'orario di ricevimento del pubblico;
- attività di informazione prestata telefonicamente a privati, enti e professionisti

Corsi addetti gestione emergenze in siti aeroportuali

- Gas tossici
- commissioni provinciali gas tossici
- Utilizzo sostanze radioattive

- corsi radioprotezione
- partecipazione comitati regionali impiego e detenzione sostanze radiologiche

Trasporto merci pericolose

- ADR
- Trasporti su ferrovia
- Trasporti marittimi

Autorizzazione laboratori - organismi notificati

- Certificazione e omologazione prodotti antincendio
- reazione al fuoco
- resistenza strutturale al fuoco
- porte tagliafuoco
- sistemi di protezione attiva antincendio (idranti , estintori etc)
- impianti distribuzione carburanti combustibile cat. C

Attività di normazione

- partecipazione a organismi europei di normazione
- CEN
- CENELEC
- ISO
- EOTA
- partecipazione a comitati tecnici nazionali di normazione
- UNI
- CIG
- CEI
- Studio e predisposizione di regole tecniche di prevenzione incendi

Attività di formazione di settori specifiche

- operatori Unità Idrografica della Regione in "auto protezione in ambiente fluviale"
- corsi di formazione per operatori di spettacoli viaggianti;
- attività formativa nell'ambito dei Corsi universitari per la Laurea in Ingegneria della sicurezza;
- corsi per addetti o operatori Antincendi Boschivi;

Sopralluoghi conseguenti interventi di soccorso tecnico

- urgente per infortuni sul luogo di lavoro che comporta la predisposizione di atti o adempimenti alle Autorità di controllo o Giudiziarie;

Campagne di comunicazione

- "progetto scuola sicura", "casa sicura" "r...estate con noi".